



Città di Messina

Gabinetto del Sindaco

Presidente della Regione Sicilia
On.le Nello MUSUMECI

Oggetto: Deliberazione n. 550 del 19 novembre 2020 – ATTO DI DIFFIDA

PREMESSO

Che con la Deliberazione n. 550 del 19 novembre 2020, denominata “Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza. Apprezzamento”, la Regione Siciliana ha apprezzato, e dunque poi trasmesso, il documento di proposta alla compilazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PRNN) per la Sicilia;

Che la proposta della Regione si attesta a 26.410.000,00 MLD di € suddivisi nelle sei missioni come da tabella:

Missioni	Dotazione finanziaria (€)
1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	2.930.000.000
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	4.300.000.000
3. Infrastrutture per la mobilità	16.000.000.000
4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura	1.300.000.000
5. Equità sociale, di genere e territoriale	900.000.000
6. Salute	980.000.000

Tot. 26.410.000.000

Che la Delibera di Giunta evidenzia, nelle premesse, come il documento apprezzato e presentato al governo italiano al fine di fornire un contributo alla definizione del PNRR,

all'interno del processo di confronto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome sarebbe stato il risultato finale di un confronto avuto dalla Regione Siciliana a livello territoriale con i principali organismi e soggetti istituzionali, quali enti locali, società regionali, con cui è già stato avviato un proficuo percorso per l'individuazione di iniziative di particolare rilievo strategico;

Che il programma si articola in 13 macro interventi (suddivisi in 6 missioni) sulla base delle proposte inoltrate dai Dipartimenti reg.li all'Assessorato all'Economia e qui di seguito elencati:

1. Piano per la transizione digitale
2. Piano per la competitività del sistema economico-produttivo
3. Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione
4. Piano Sicilia pulita
5. Siciliaenergia
6. Ponte sullo Stretto
7. Aeroporto hub del Mediterraneo
8. Porto hub del Mediterraneo
9. Velocizzazione dell'asse ferroviario Palermo-Messina-Catania
10. Rete dei collegamenti
11. Sviluppo integrato del sistema di istruzione e formazione
12. Piano Sicilia solidale
13. Sistema Sanitario Regionale Sicilia 2.0

Che secondo la proposta della Regione la scelta degli investimenti dovrebbe tenere conto dei sottostanti criteri di valutazione positiva e negativa come da seguente tabella indicata a pag. 8 del Deliberato reg.le:

Criteri di valutazione "positiva"	Criteri di valutazione "negativa"
↑ rapida attuabilità/cantierabilità del progetto;	○ Progetti finanziabili integralmente tramite altri fondi dell'Unione europea e Quadro finanziario pluriennale 2021-27
↑ la monitorabilità del progetto in termini di specificazione delle realizzazioni attese, dei traguardi intermedi e finali, nonché collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR	○ Infrastrutture che non hanno un livello di preparazione progettuale sufficiente, dati i tempi medi di attuazione e la dimensione del progetto ○ Progetti "storici" che hanno noti problemi di attuazione di difficile soluzione nel medio termine, pur avendo già avuto disponibilità di fondi
↑ la presenza di un patto occupazionale, oppure, una stima affidabile del beneficio occupazionale	○ Progetti o misure che non hanno impatti duraturi su PIL e occupazione
↑ la piena coerenza con gli obiettivi del Piano di rilancio del Paese (con particolare enfasi sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale e sociale)	○ Progetti che non presentano stime attendibili sull'impatto economico atteso (tasso di ritorno economico, impatto occupazionale duraturo, numero di beneficiari) ○ Progetti per i quali non è individuato il modo di monitorarne la realizzazione
↑ l'aderenza alle missioni del Piano Sud 2030	○ Progetti che non rispettino i criteri di sostenibilità

RITENUTO

Che nella proposta reg.le sono indicati i singoli investimenti e/o le singole opere con 3-5 righe di descrizione ad opera, gli assessorati proponenti e in quale delle misure del piano nazionali andrebbe ad essere inseriti;

CONSIDERATO CHE

con la Deliberazione n. 550 del 19 novembre 2020

- non risulta che la Regione Siciliana abbia avviato concertazione con soggetti istituzionali nazionali, interregionali, territoriali e con gli enti locali per la definizione delle opere di che trattasi come invece citato in Delibera di giunta (pag. 4) in attuazione delle previsioni delle Linee Guida per la definizione del PNRR;
- i 13 macro interventi, suddivisi per missione non risultano in alcun modo presi in considerazione nel PNRR del governo nazionale esitato in data 12.01.2021 a riprova dell'assenza di un'attività concertativa della regione con gli organi istituzionali nazionali;
- l'unica opera contenuta nel PNRR è il completamento della Palermo-Messina-Catania che risulta essere un'opera già finanziata da precedenti programmi di spesa;
- manca uno studio che contenga un'Analisi Costi-Benefici, sviluppo territoriale, attrazione degli investimenti, crescita occupazionale;
- le progettualità scelte non tengono minimamente conto delle direttive e normative europee per la identificazione delle opere da realizzare ed infatti:
 - o molti dei progetti individuati sono finanziabili mediante altri fondi dell'Unione Europea con le programmazioni in atto 2021-2027;
 - o risultano individuate infrastrutture per le quali non vi sono progettazioni cantierabili;
 - o vi sono elencati progettazioni storiche che hanno avuto problemi attuativi come l'aeroporto da realizzare in provincia di Messina per il quale sono state avviate diverse procedure di valutazione di area vasta con esiti incerti e per il quale non esiste alcuna progettazione;
 - o vi sono elencati progetti per i quali non è indicato nè l'impatto occupazionale (e non rientrano nelle programmazioni relativi a Patti Occupazionali) nè il PIL che ne deriverebbe dalla loro realizzazione;
 - o in nessuna opera citata è indicato il sistema di gestione e controllo;
 - o non esistono indicati i criteri di sostenibilità utili alla loro realizzazione.
- le progettazioni sono sottostimate come, ad esempio, quelle relative alle infrastrutture stradali. Solo stimando il costo di costruzione al km, dall'elenco delle opere ne deriverebbe un costo triplicato;
- le opere relative alle infrastrutture ferroviarie rientrano tra quelle già indicate da vetusti piani di ammodernamento nazionale della rete ferroviaria come i raddoppi ferroviari;
- la proposta reg.le ammonta a circa 26 € MLD ma non indica le priorità d'azione allorquando non tutte le opere potranno essere inserite e quindi quali ricollocare con altri strumenti finanziari;
- la proposta reg.le non indica le motivazioni per le quali tali investimenti e/o opere e/o infrastrutture non sono state proposte a valere su altri strumenti di programmazione economica o perché non possano essere oggetto di investimento privato.

TANTO PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO

stante il perdurare dell'inerzia e inconcludenza del governo regionale tra l'altro comprovata anche dal mancato recepimento nel PNRR nazionale esitato dal Consiglio dei Ministri in data 12.02.2021 delle indicazione e delle linee di intervento inserite dell'atto deliberativo regionale

INVITA E DIFFIDA

- il Presidente della Regione Siciliana ad apportare tutte le modifiche sopra elencate nell'enunciato documento a tutela dei diritti della regione Siciliana;

- il Presidente della Regione Siciliana ad avviare la concertazione con tutti i soggetti istituzionali locali, interregionali e nazionali per la condivisione e definizione delle linee di intervento ritenute prioritarie nel rispetto delle direttive e normative europee (come sopra enunciato);
- il Presidente della Regione Siciliana ad approvare tali proposte e le linee di intervento con apposito atto;
- il Presidente della Regione Siciliana a condividere, stante il perdurare dell'inerzia del governo regionale dimostrata dal mancato recepimento delle indicazioni dell'atto deliberativo regionale nel PNRR nazionale, il contenuto della proposta di diffida al governo nazionale formulata dallo scrivente a difesa dei diritti di tutti i siciliani e di gli abitanti dei territori del Sud d'Italia, che ad ogni buon conto si allega, per promuovere tutte le azioni necessarie in ogni sede e ordine a tutela dei diritti lesi con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri in data 12 gennaio 2021 del PNRR in quanto formulato in palese contrasto delle seguenti norme e disposizioni europee ed in particolare:
 - a) *art. 175, terzo comma del TFUE;*
 - b) *Direttiva della Commissione Europea (Brussels, 22.1.2021 SWD (2021) 12 final) par. 4 Coesione sociale e territoriale;*
 - c) *il Regolamento sul Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) (COM 2020/408 Final del 28.05.20) art. 3 - IV pilastro "Coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione";*
 - d) *Criteri di valutazione dei Piani stabiliti dall'all. 1 del Regolamento del Dispositivo Ripresa e Resilienza (RRF) (COM 2020/408 Final del 28.05.20);*
 - e) *Conclusioni della Riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020 (EUCO 10/20 CO EUR 8 CONCL 4): i piani per la ripresa e la resilienza sono valutati dalla Commissione e nella valutazione il punteggio più alto deve essere ottenuto per quanto riguarda i criteri della coerenza con le raccomandazioni specifiche per paese, nonché del rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza sociale ed economica dello Stato membro;*
 - f) *indicazioni rese da SVIMEZ nel corso dell'Audizione presso Commissione Bilancio della Camera dei Deputati Individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund – 8 settembre 2020;*
 - g) *indicazioni contenute nella Relazione della V Commissione (bilancio, tesoro e programmazione) nella individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund approvata dalla Commissione il 12 ottobre 2020;*
 - h) *indicazioni rese dalla Banca d'Italia nel corso dell'Audizione presso Commissione V della Camera dei Deputati (Bilancio, Tesoro e Programmazione) nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare ai fini dell'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund;*
 - i) *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di recupero e resilienza - Dichiarazione nel contesto del compromesso provvisorio NOTA 21/12/2020. 2020/0104 (COD) NOTE nell'aggiunto punto 2 a (pag. 5).*

On.le Cateno De Luca